



COMUNE DI PESCARA RESOCONTO INTEGRALE

Assemblea Costitutiva “Nuova Pescara”

DEL 10 SETTEMBRE 2020 ORE 17:00

**PRESIEDE IL PRESIDENTE
ANTONELLI MARCELLO**



APERTURA DEI LAVORI CONSILIARI.....	2
Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea Costitutiva.....	3
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione Relazione semestrale al 30 giugno 2020 in ordine al monitoraggio del processo di fusione, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della medesima L.R.....	13
Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Verifica stato di attuazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali a due anni dall'approvazione della L.R. 26/2018, ai sensi dell'art. 4 della legge stessa.	14



COMUNE DI PESCARA
ASSEMBLEA COSTITUTIVA “NUOVA PESCARA”
DEL 10 SETTEMBRE 2020
APERTURA DEI LAVORI CONSILIARI

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Colleghi, se prendiamo posto procediamo con l'appello. Ovviamente ognuno si sieda dove meglio crede. Manteniamo il distanziamento per quanto possibile. Bene, credo che possiamo procedere con l'appello. Prego, dottoressa Monaco.

Il Segretario comunale procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti numero 40 Consiglieri comunali. La seduta è valida.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 40 Consiglieri. L'Assemblea è validamente costituita, possiamo procedere con i nostri lavori. Intanto nomino gli scrutatori nelle persone dei colleghi Orta, Paris e Straccini. Do comunicazione delle giustificazioni fatte pervenire dai colleghi assenti, dalla collega Erika Alessandrini per motivi di lavoro e dal collega Corrado Di Battista, assente sempre per motivi di lavoro. Per ragioni personali è assente il collega Andrea Salvati, così come il consigliere Vincenzo D'Incecco e la consigliera Maria Rita Carota. Io non ho altre comunicazioni relative alle assenze. Prima di iniziare i nostri lavori, ritengo davvero doveroso dedicare un minuto di raccoglimento al povero Willy Monteiro, barbaramente ucciso da bestie e chiedo scusa alle bestie per l'accostamento. Credo che mai come in questa occasione lo sdegno che pervade tutti noi debba essere anche in qualche modo sostanziato in un momento di riflessione sull'andamento, sullo stato della nostra società e pertanto invito l'Assemblea a un minuto di raccoglimento.

L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Riprendiamo i nostri lavori, colleghi.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea Costitutiva.**

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea Costitutiva. Credo che il Regolamento, approvato dalla Commissione Statuto presieduta dal collega Fidanza, sia stato trasmesso a tutti i Consiglieri Comunali. Presidente Fidanza, se vuole illustrarne i contenuti in maniera sintetica, credo che sia opportuno. Si parla da quel microfono. Parlate con la mascherina perché non abbiamo modo di coprire il microfono, quindi chi si avvicina al microfono lo faccia sempre con la mascherina. Grazie.

CONSIGLIERE FIDANZA VINCENZO

Buonasera a tutti. Buonasera al Presidente, ai Sindaci, a tutti i Consiglieri e ai Presidenti dei Consigli. Siamo arrivati a questo appuntamento dopo un percorso non molto lungo, ma abbastanza lungo, perché interrotto da un'emergenza, che è quella del Covid, che ci ha impedito di arrivare alla scadenza che ci eravamo fissati che era quella del 31 marzo. Ce l'avremmo fatta se non avessimo avuto questa sfortuna, ma abbiamo recuperato lavorando anche nel mese di agosto e siamo qui oggi ad approvare questo Regolamento che, con la collaborazione e qui ringrazio, a nome di tutti i Capigruppo, ma anche di tutti i Consiglieri Comunali, la collaborazione dei tre Segretari comunali che hanno, così come eravamo d'accordo, collaborato con la Commissione Statuto per arrivare a questo appuntamento. Diciamo che il Regolamento di per sé non porta nulla di innovativo perché regola le funzioni di questa Assemblea Costitutiva. Cosa c'è di importante? Di importante c'è questo primo passo, che era un passo importante ed essenziale per arrivare ad avviare i lavori di questo processo di fusione, ma ancora più importante è la scelta che è stata fatta all'interno della Commissione Statuto, con la partecipazione di tutti i Capigruppo, di inserire delle Commissioni di lavoro. Abbiamo ritenuto che le Commissioni di lavoro fossero un elemento importante per avviare questo processo di fusione e per avviare all'interno dei tre Comuni questa sinergia per cominciare a mettere insieme i servizi, così come dice la legge regionale, per poi arrivare al processo finale di fusione. Noi abbiamo fatto questo percorso all'unanimità, lo abbiamo fatto quasi sempre trovando delle sinergie, quasi sempre con la massima collaborazione e siamo arrivati al 27 agosto a licenziare questo provvedimento, che tutti voi avete avuto, all'unanimità. Abbiamo soltanto una questione politica sulla quale soffermarci, secondo me, che è quella delle Commissioni. Noi abbiamo fatto un ulteriore sforzo con i Capigruppo. Lo sforzo è stato quello di raccogliere con la sensibilità di tutti e tre i Comuni, i Capigruppo in primis, tutte le indicazioni all'interno delle Commissioni che dovremmo, approvando il Regolamento, statuire e che non saranno naturalmente elette, ma saranno indicate. Queste indicazioni saranno consegnate al Presidente dell'Assemblea, il quale con atto monocratico provvederà a indicarle e quindi a insediare le Commissioni. Si tratterà, avendo fatto questo sforzo, di guadagnare del tempo, altrimenti oggi avremmo fatto le Commissioni e da domani avremmo cominciato a parlare su chi doveva essere indicato, con quale tempistica, con quali



riunioni. Lo abbiamo già consumato questo tempo perché lo dobbiamo recuperare e quindi questo è un momento importante dal punto di vista dell'organizzazione e da un punto di vista politico. Tutti hanno collaborato, tutti hanno lavorato affinché ad oggi noi avessimo tutte le indicazioni. C'è un altro aspetto fondamentale: all'interno del Regolamento abbiamo avuto la necessità di prevedere una norma che riteniamo sia, diciamo così, da tenere in sospensione e questa norma riguarda essenzialmente lo status del Consigliere dal punto di vista della rappresentanza nei confronti delle giustificazioni esterne, quindi dei datori di lavoro e del cosiddetto rimborso per le partecipazioni a queste sedute delle Commissioni e dell'Assemblea. I tre Segretari comunali hanno espresso un parere, sollecitato da una Consigliera Comunale di Spoltore. Questo parere dice in sostanza che all'interno di questa previsione ci sono delle perplessità sull'attuazione di questa previsione, però il parere conclude, a mio avviso giustamente, con la possibilità di seguire due strade: o queste previsioni, che sono quelle espressamente dell'articolo 79, 80 e 82 del TUEL che in sostanza disciplinano il funzionamento e la rappresentanza dei consiglieri, abrogarle, toglierle, ma il percorso che è stato fatto all'interno della Commissione Statuto, all'unanimità dei Capigruppo, verrebbe in qualche modo meno oppure lasciarlo così come abbiamo deliberato e abbiamo lavorato per arrivare a questo equilibrio, portando all'approvazione oggi questo Regolamento, ma subordinando la sua effettiva applicazione a un momento successivo, che è quello della richiesta di pareri o la verifica che questo possa essere effettivamente attuato. Queste due opzioni sono espressamente riportate nel parere che i tre Segretari hanno dato e che probabilmente sarà stato girato anche ad ognuno di noi. Io ritengo - l'ho già detto con chi mi sono confrontato - che la strada che noi dovremmo seguire è quella della seconda opzione, cioè di lasciarla all'interno del Regolamento come previsione, come volontà, come necessità che le figure dei Consiglieri hanno di sollevare questo problema. Naturalmente non lo possiamo fare in assenza di un'espressa previsione normativa, quindi lo facciamo in attesa che all'interno della norma vi possa essere un intervento, che auspichiamo e che magari costruiremo oppure attraverso un parere che i tre Segretari, a firma di tutti e tre, chiederanno al Ministero dell'Interno. In ogni caso l'impegno è formale, cioè che questa previsione normativa sarà in sospensiva, cioè non sarà applicata, non si darà corso a questa previsione, se non in assenza di questa espressa verifica procedimentale all'interno del Ministero dell'Interno o di quelli che saranno gli enti competenti. Io penso che questo sia il percorso che noi possiamo seguire, questa è la strada che possiamo seguire. Se successivamente, ma credo in un tempo molto veloce, riusciremo la prossima settimana, una volta che il Presidente farà le designazioni delle Commissioni, già a insediarle e il passaggio successivo credo che sarà anche quello di trovare una sintesi per individuare all'interno delle Commissioni quali saranno i Presidenti e i Vicepresidenti. Con questo percorso abbastanza accelerato noi possiamo arrivare in un tempo brevissimo a cominciare a dotarci degli strumenti per iniziare a lavorare e spero che questo lavoro sia il più proficuo possibile per tutti noi e per questo percorso che, certo, continua a vedere delle sensibilità diverse, ma ci auguriamo che all'interno di queste sensibilità si trovino delle sinergie e delle unità di intenti.



PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, collega Fidanza. Se ci sono interventi alzate la mano. La consigliera Febo, prego.

CONSIGLIERA FEBO MARINA

Grazie. Buonasera a tutti. Ho ascoltato con piacere l'intervento del collega Fidanza. Sicuramente è stato svolto un lavoro in questo periodo che va rispettato e si ringrazia i colleghi che nel frattempo hanno dedicato il loro tempo per redigere questo Regolamento. Una cosa però la voglio precisare subito perché oggi facciamo una riunione che è piuttosto tecnica e non politica, perché la questione che penso sia giusto porre un po' al dibattito di questa Assise ha carattere giuridico-amministrativo piuttosto che politico. Qui oggi non discutiamo se vogliamo la Grande Pescara, né se la vogliamo, né come la vogliamo, con quali modalità. Noi qui oggi discutiamo di piccole problematiche di carattere organizzativo, che però hanno un'importanza tale da incidere sulla regolarità e la legittimità delle azioni che noi stiamo compiendo. Mi riferisco proprio al punto che giustamente il collega Fidanza ha potato all'attenzione di tutti, cioè il discorso legato allo status dei Consiglieri Comunali che intervengono in questa Assemblea, finalizzata alla fusione e alla costituzione di un nuovo Comune, quindi alla possibilità di adempiere alle loro funzioni. Se è vero che il dato normativo e per dato normativo mi riferisco al Testo unico degli enti locali, non prevede espressamente la fattispecie dell'Assemblea Costitutiva per la fusione di più Comune, è evidente, è incontrovertibile che i Consiglieri Comunali qui presenti stanno svolgendo il loro compito come rappresentanti dei cittadini e in qualità di eletti. Non siamo qui come cittadini semplice; siamo qui perché rappresentiamo le persone che ci hanno votato. A maggior ragione, nell'ambito di un'attività che non è quella ordinaria che svolgiamo dentro il Comune, nelle Commissioni e nel Consiglio, ma è un'attività che addirittura ha la finalità di incidere in maniera, diciamo, definitiva sul nostro territorio e sulla nostra comunità, noi abbiamo competenze e potere di intervenire. Quindi i Consiglieri Comunali dei tre Comuni devono essere messi nelle condizioni di poter compiere il loro lavoro. Permettetemi un piccolo passaggio politico, questo sì, perché leggiamo i giornali. Abbiamo letto che Spoltore viene in qualche modo additato come il Comune che vuole rallentare il processo. Non è così, è proprio il contrario, noi vogliamo partecipare alle Commissioni che si andranno a costituire e all'Assemblea Costitutiva. Per fare questo, per svolgere pienamente il nostro mandato dobbiamo vedere riconosciuti dei diritti, che è giusto che vengano attribuiti ai Consiglieri Comunali e che sono i medesimi diritti di cui usufruiamo quando partecipiamo alle Commissioni in Comune e all'Assemblea, al Consiglio Comunale. Ora, sul fatto se i Consiglieri abbiano o meno diritto, io mi permetto di esprimere il mio parere, credo di sì. È chiaro che c'è un problema di tipo normativo perché non sono previste le fattispecie previste dagli articoli 79 e seguenti del TUEL che sono fattispecie tassative. L'Assemblea non è prevista, quindi che cosa succede? Che se noi andiamo a fare una di quelle due cose che i Segretari comunali oggi ci hanno scritto in un parere, ovvero andare a votare il Regolamento così com'è... perché in questo momento il Regolamento all'articolo 10 estende dei diritti che il Comune o l'Assemblea non può autoestendersi, quindi è chiaramente illegittimo questo aspetto ed è quello che io avevo scritto nella PEC. Sotto, la



seconda soluzione, che era quella che auspicava il collega Fidanza, prevede che quella parte dubbia venga sospesa in attesa di un parere che i Segretari comunali richiederanno. Allora si pone un problema e mi interessa molto porlo anche alle Segretarie comunali, alle quali chiedo, ai sensi dell'articolo 97 del TUEL, di darci quell'assistenza giuridica e amministrativa per la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. Chiedo proprio questo. Se noi votiamo questo Regolamento con questa dicitura, cioè che questi diritti, cioè i permessi retribuiti e quant'altro, le prerogative insomma del Consigliere sono sospese in attesa di questo parere, la domanda è: domani mattina che il collega Fidanza o qualcun altro convocherà la Commissione numero 1 dove partecipa la collega Antonella Paris, Cinzia Berardinelli o chiunque e la collega, che è dipendente pubblico o privato, vuole partecipare perché lei ha ricevuto un mandato dai cittadini, non si può assentare dal lavoro perché non è riconosciuto il diritto ad assentarsi dal lavoro? È corretto secondo voi svolgere una riunione nella quale non è permesso a tutti i Consiglieri di esercitare i medesimi diritti? Io qualche dubbio di legittimità ce l'ho, quindi non è un discorso politico, è un discorso di legittimità dell'azione, perché tutti i Consiglieri hanno diritto di partecipare alle riunioni in egual misura e con i medesimi diritti, tant'è che quei diritti di cui discutiamo sono stati individuati dalla norma proprio per sopperire a questo perché tutti devo poter esercitare la democrazia. Io che sono dipendente di una ditta privata posso fare il Consigliere Comunale, posso rappresentare i cittadini, ugualmente a chi fa la libera professione. Sono state previste queste norme proprio per evitare discriminazioni e violazioni del principio di eguaglianza su diritti che sono di carattere costituzionale, cioè l'esercizio delle funzioni pubbliche e la rappresentatività dell'elettorato, della popolazione. Quindi quale potrebbe essere una soluzione, diciamo, di compromesso? Se è vero da un lato che i lavori devono proseguire, è anche vero che questi lavori devono proseguire in maniera regolare e legittima e immagino che siamo tutti d'accordo su questo. Una proposta potrebbe essere quella di approvare... se vogliamo rinviare neanche lo dico perché non vorrei essere tacciata di strumentalizzazioni per bloccare, ma, qualora si volesse proseguire, approvare questo Regolamento, dichiarando però nel Regolamento stesso che i lavori sono sospesi fino a quando non viene risolto questo vulnus, perché diversamente domani fate le Commissioni, io, un altro collega, un altro collega ancora non possiamo partecipare e impugniamo chiaramente le convocazioni al Prefetto, perché io sto violando il mandato ricevuto dai miei elettori. I miei elettori mi chiedono di essere seduta su quella sedia a rappresentarli nel momento in cui decidiamo del loro futuro e del futuro dei nostri figli. Perché io non dovrei poter partecipare? Questo è stato un errore che è stato fatto a monte perché probabilmente, nel momento in cui è stata fatta la legge regionale, sarebbe stato opportuno, tra virgolette, verificare questi aspetti. La legge regionale non dice nulla. Probabilmente con il parere che le Segretarie vogliono in questo momento richiedere al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti, probabilmente se si fosse fatto prima avremmo già questo punto superato. Ripeto, come si concluderà questa vicenda già possiamo immaginarlo, cioè saranno estesi a tutti i Consiglieri e le prerogative che la legge riconosce ai Consiglieri Comunali all'interno dei propri Comuni, non c'è dubbio su questo. E non è neanche un discorso dei gettoni di presenza, ci tengo a precisarlo. Voi dovete sapere che noi a



Spoltore – faccio il mio esempio – negli ultimi tre anni io ho ricevuto un'indennità media di 250 euro netti annui. Questo è quello che noi riceviamo a Spoltore per svolgere la funzione pubblica. Io sono Consigliere Comunale di minoranza, tra l'altro con una partecipazione quasi al 100 per cento degli impegni. Questo è quello che noi prendiamo a Spoltore, praticamente noi svolgiamo l'attività in forma, possiamo dire, gratuita, quindi non è un discorso di gettone, perché ho sentito anche qualcuno dire "i gettoni di presenza...". Spoltore ha una condizione diversa dagli altri Comuni perché dipende dalla popolazione, come giustamente prevede il TUEL, perché qui non si discute di gettoni di presenza. Qui si discute innanzitutto dei permessi retribuiti per potersi assentare dal lavoro, quindi partecipare alle sedute e anche dei permessi non retribuiti perché incredibilmente il TUEL ammette 24 ore di permessi non retribuiti. Addirittura uno si può anche togliere lo stipendio per fare il Consigliere Comunale, ma ti deve essere sempre autorizzato dalla legge, quindi neanche quello possiamo fare. Adesso non credo che ci possa chiedere di rischiare di perdere il posto di lavoro per partecipare a questi lavori. Ci tengo a precisare a nome dei Consiglieri, perché io oggi qui rappresento il Presidente del Consiglio di Spoltore, che noi vogliamo lavorare all'interno delle Commissioni. Siamo pronti a dare il nostro contributo, come i nostri colleghi hanno già fatto in questi mesi. Siamo costruttivi e propositivi, ma non possiamo approvare un Regolamento che viola i nostri diritti e soprattutto in fondo viola il mandato che abbiamo ricevuto dai cittadini, né possiamo essere messi nelle condizioni di mettere in dubbio il nostro posto di lavoro per partecipare alle Commissioni per la Grande Pescara. Scusate la forzatura, però poi di fatto è così, perché se uno non ha l'autorizzazione ad assentarsi dal lavoro non so come fa a partecipare. Con un spirito costruttivo concludo dicendo che mi auguro che possiamo trovare un punto di incontro e mi auguro anche di avere un avallo giuridico da parte delle Segretarie. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Si è prenotato il collega Costantini, prego.

CONSIGLIERE COSTANTINI CARLO

Sarò brevissimo. Voglio intervenire per sostenere la fondatezza e la ragionevolezza dell'intervento della collega Febo. Noi vogliamo tutti portare avanti questo progetto, ma evidentemente non possiamo immaginare che una mamma o un dipendente di un'azienda privata rischi il posto di lavoro perché magari deve prendere parte a due o tre Commissioni che si convocano alle quattro di pomeriggio e in presenza di questo vuoto normativo evidentemente avrebbe delle difficoltà, anche se penso che sul piano della stretta operatività l'organo... come si chiama? Progetto di fusione? ...(Intervento fuori microfono)... No, l'organo finale costituito dai tre Presidenti del Consiglio. Ci potremmo affidare a loro nel gestire questa fase di transizione, che in qualche modo dovrà accompagnarci da oggi, in cui approveremo il Regolamento, al momento in cui le Commissioni verranno insediate e costituite. Il problema è serio dall'altra parte e in questo condivido anche le preoccupazioni dei tre Segretari comunali, perché involge responsabilità personali dei dipendenti pubblici. Voglio dire, il problema non è tanto il gettone di presenza, i 10 euro o i 20 euro. Il problema sono i permessi e le autorizzazioni ad



assentarsi dal posto di lavoro, in presenza dei quali le strutture comunali dovrebbero rimettere, se non sbaglio, i relativi importi ai datori di lavoro, quindi ci sono esborsi anche significativi con assunzioni di responsabilità. Noi non possiamo pretendere che, in presenza anche di un dubbio minimo, le persone che lavorano all'interno dei nostri Comuni si assumano personalmente questa responsabilità, quindi è giusto affrontare il problema ed è giusto risolverlo. Secondo me è possibile risolverlo anche in termini relativamente brevi. Io penso, ma questo è un mio personalissimo punto di vista, che siccome l'Assemblea Costitutiva e le Commissioni sono state istituite con legge regionale e la legge regionale è una legge al pari di una legge statale, le condizioni e i presupposti per applicare l'articolo 79 e seguenti ci siano, però evidentemente questo è un mio punto di vista. Io non posso andare dal ragioniere capo del Comune di Montesilvano e dirgli: "Tu devi fare quello che ti dico io perché io sono bravo e tu non lo sei". Anzi, mi devo mettere nei panni suoi e devo comprendere le sue preoccupazioni e le sue esigenze di certezza. Questo è un vulnus che deve essere superato, però al tempo stesso voglio dire che il percorso che stiamo facendo è un percorso straordinario. Voglio ringraziare il presidente Fidanza perché è un martello, è una persona dinamica, presente, competente e sta facendo in maniera egregia il suo lavoro. Non mi rammarica il fatto che la legge regionale contenga dei vuoti. Se il legislatore regionale si fosse preoccupato di disciplinare tutto, probabilmente ci avrebbe ingabbiato. A me invece piace vivere questa esperienza che ogni volta ci mette davanti a delle scelte da operare e a dei vuoti da colmare. È chiaro che chi verrà dopo di noi, perché questa è un'esperienza pilota a livello nazionale, si troverà molto del lavoro fatto, però noi questa sfida l'abbiamo accettata. Io ho visto che nelle attività della Commissione Statuto tutti i Consiglieri di tutti i Comuni partecipano con entusiasmo e con passione, quindi non dobbiamo avere paura. Siamo in mare aperto, soprattutto dal punto di vista amministrativo e burocratico, ma siamo persone che hanno competenza, amore per la politica, passione per le loro comunità e sono convinto che proseguendo così riusciremo a superare ogni tipo di difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Collega Croce, prego.

CONSIGLIERE CROCE CLAUDIO

Buonasera a tutti. Sarò anche io brevissimo, ma ci tenevo a fare un piccolo intervento, soprattutto dopo l'intervento della collega Febo perché volevo rassicurarla, nel senso che noi come Commissione Statuto di Pescara ci siamo riuniti tantissime volte proprio per affrontare tutti i problemi legati alla stesura di questo Regolamento. Siamo stati, devo dire, forse i primi a sollevare questa problematica, pensando non solo al problema del gettone che forse all'inizio è stato messo in prima linea, ma anche alla possibilità per i Consiglieri tutti, non solo quelli di Spoltore, ma anche di quelli di Montesilvano e di Pescara che sono dipendenti pubblici e privati, che così come stanno le cose purtroppo in questo momento effettivamente non avrebbero la possibilità di partecipare, non solo all'Assemblea Costitutiva, ma anche alle sei Commissioni di lavoro. Motivo per cui nelle Commissioni che noi abbiamo riunito in più di un'occasione abbiamo



affrontato questo problema e devo dire che tutti i Consiglieri, anche facenti parte della Commissione Statuto di Pescara, di qualsiasi partito si sono preoccupati di questa vicenda esprimendo i lavoro pareri. Devo dire che siamo giunti un po' tutti alle stesse conclusioni. Anche noi riteniamo che la legge regionale in qualche modo sia carente, però lo stesso articolo 79 del TUEL probabilmente ci offre questa possibilità di equiparare le Commissioni della Nuova Pescara alle Commissioni consiliari di ogni singolo Comune, proprio perché l'articolo 79 al comma 3 parla di Commissioni Comunali previste per legge. Queste sono comunque Commissioni previste dalla legge regionale 2018, per cui sono dello stesso parere della consigliera Febo, nel senso che il problema va affrontato nelle sedi opportune. Le Segretarie sono state investite in più di un'occasione e sono sicuro che questo problema si riuscirà a risolvere. Nel frattempo però sono del parere di votare il Regolamento e di andare avanti nei lavori. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Ci sono altri interventi? No, non mi pare. Prego, sindaco Di Lorito.

DI LORITO LUCIANO SINDACO SPOLTORE

Buonasera a tutti. Dopo l'intervento del consigliere Febo che sposo in pieno e che ha precisato molto, molto bene quali sono le perplessità e i dubbi che secondo me vanno fugati. Come diceva il consigliere Costantini, nonché avvocato, la legge regionale secondo me non ha previsto tante altre cose, però tra le cose che non ha previsto in questo importantissimo processo c'è questo aspetto legato alla partecipazione. Credo che sia uno dei punti essenziali per iniziare i lavori. Volevo tra l'altro fare un in bocca al lupo a tutti i Commissari delle Commissioni che vengono istituite con questo Regolamento che avranno una mole di lavoro molto grande. Dicevo con un battuta che bisogna avere la potenza di fuoco di un Consiglio dei Ministri per supportare questi processi di fusione, anche solo per un semplice argomento; non in termini di capacità perché il Consiglio dei Ministri è più capace dei Commissari di ogni singola Commissione, ma la struttura a disposizione, le competenze a disposizione dei Commissari per fare in modo che questi importantissimi processi, dodici processi di fusione, arrivino a compimento, ovviamente producendo quei benefici che tutti quanti noi ci aspettiamo sui nostri territori. Quindi io credo che la mole di lavoro che avrà queste Commissioni sia straordinaria. Non lo so, io non riesco ancora a immaginare come, però sono a disposizione con le mie capacità e i miei limiti per supportare questi organismi. Credo, lo ridico un'altra volta, un altro vulnus della legge regionale: gli Assessori sono utili o no a questo processo di fusione? Gli Assessori, che per delega possono dire, di ogni singolo Comune rispetto a queste materie secondo voi sono utili o no? Gli Assessori, tra l'altro per il Comune di Spoltore io li ho scelti per numero di voti presi, quindi i cinque Assessori del Comune di Spoltore sono i primi degli eletti a Spoltore. Sono stati completamente ignorati dalla legge regionale. Ne vogliamo tener conto? Vogliamo utilizzare le competenze anche degli Assessori, che sono degli eletti tal quali come ognuno di noi? Questo è un altro vulnus che potrebbe essere utile ai lavori delle Commissioni quando parliamo di partecipate, quando parliamo di rifiuti, cioè sono colori i quali all'interno dei nostri Comuni si occupano ogni giorno di questo, nonostante la mole di lavoro sarà tantissima anche con il



supporto loro, dei Sindaci e di tutti quelli che quotidianamente svolgono le proprie funzioni. Un'altra cosa, la riprendo, anche se non ha bisogno del rafforzativo quello che diceva il consigliere Febo. Spoltore ha sempre dimostrato una collaborazione e non ci dobbiamo giustificare, perché se ci andiamo ogni volta a giustificare significa che c'è. Veniamo spesso tacciati, c'è stato un intervento estivo del presidente Marcello Antonelli a cui abbiamo risposto e mi scuso se non volontariamente si sia andati un po' fuori dalle righe. Non mi appartiene questo modo di fare, però si riprendeva un discorso che Spoltore e Montesilvano, ma io parlo in questo caso di Spoltore, quindi che Spoltore fa ostruzione rispetto al processo di fusione. Politicamente ci sono delle differenze rispetto a questo, ma non c'è un solo momento di questo processo di fusione in cui Spoltore abbia determinato l'ostruzionismo, abbia rallentato, a meno che io non ne sono a conoscenza. Quindi noi siamo a disposizione di questo processo, lo facciamo in maniera critica laddove ravvediamo che ci sono delle perplessità, come ha fatto giustamente il consigliere Febo stasera e nei giorni precedenti per stare all'interno di un percorso di legittimità che noi riteniamo, nel passaggio che diceva il consigliere Febo, questo Regolamento non contempla. Io sono dell'avviso che bisogna andare incontro ad ogni prerogativa dei Consiglieri di poter partecipare in maniera legittima, autonoma e legata al proprio mandato elettorale, quindi credo che si debba emendare, presentare un emendamento che vada a contemplare questa posizione. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, Sindaco. Nessun altro si è prenotato, benissimo. Provo a riassumere, così, se siamo d'accordo... Prego, sindaco De Martinis.

DE MARTINIS OTTAVIO SINDACO MONTESILVANO

Buon pomeriggio a tutti. Il mio intervento vuole essere una sorta di dichiarazione di voto, nella misura in cui dobbiamo votare un qualcosa di importante. Sentito l'intervento di Marina Febo, ma non soltanto il suo, anche quello di Carlo Costantini che mi ha fatto piacere abbia rimarcato alcuni aspetti che io condivido...

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Sindaco, la mascherina per cortesia.

DE MARTINIS OTTAVIO SINDACO MONTESILVANO

Ripeto, anche quello di Carlo Costantini che ha rimarcato gli aspetti che noi condividiamo. Ci tenevo a dire che anche noi riteniamo giusto accogliere la perplessità manifestata dalla consigliera Marina Febo e riteniamo assolutamente che si possa votare in merito a quanto previsto per lo Statuto e per i lavori che la Commissione andrà a fare. Ritengo però che sia altrettanto importante prevedere una dilazione temporale nella misura in cui dovremmo aspettare un parere, con tutto il rispetto per quello che hanno espresso le Segretarie, un parere un tantino più alto, consentitemi il termine, che possa mettere al riparo tutti da qualsiasi ripercussione negativa anche da un punto di vista economico. Diceva bene Carlo Costantini quando diceva che abbiamo i dirigenti comunali che si occupano del



bilancio e delle finanze e non so quanti si assumono quelle responsabilità di cui parlava poc'anzi Claudio Croce quando si riferiva al TUEL. Io penso che invece sia ragionevole, anche perché un concetto passateme lo perché secondo me è molto importante. Adesso non voglio rimarcare quanto sia stata inopportuna la lettera del mio amico Marcello Antonelli e quanto sia stata soprattutto susseguente a una riunione durante la quale erano presenti i Sindaci e i Presidenti del Consiglio. Tutto si era palesato, tranne un qualcosa come quello che abbiamo letto poi sui giornali. Noi stiamo, come diceva bene il sindaco Di Lorito – parlo di Montesilvano quanto di Spoltore – seguendo tutte le dinamiche da un punto di vista, se vogliamo, concreto. Abbiamo sempre partecipato alle riunioni, stiamo dando il nostro contributo. Un qualcosa che voglio dire e che ho rimarcato durante la mia risposta al presidente Antonelli è quella che secondo me, trattandosi di un argomento... la nostra contrarietà è nota, però, trattandosi di un argomento, al di là della contrarietà o del favore, molto importante e di un processo molto, molto importante, ritengo che non si debba lavorare ragionando sulla velocità, quanto sulla bontà del lavoro che si svolge. Qualcuno ha palesato un commissariamento, secondo me anche questo in maniera inopportuna. Qualcuno sta palesando, quasi con fare terroristico, che se noi non lavoriamo subito e se non chiudiamo arriva qualcuno e poi fa il lavoro nostro. Penso che questo tipo di situazione debba cessare di esistere. Spero possiate condividere tutti: noi vogliamo, se si deve fare un qualcosa, che venga fatto nella maniera giusta, una maniera equa che riguarda equamente tutti i territori, tutto il territorio e che venga fatto bene. A mio avviso aspettare un parere... adesso non so quanto tempo possa necessitare, ma io penso che spostare di 15 giorni piuttosto che di 10 sicuramente questo tempo ci fa stare al riparo da qualsiasi situazione, come dicevo. Penso che farebbe bene questa Assemblea congiunta a votare, ma benissimo farebbe comunque a prevedere un emendamento, un qualcosa che prevede che, qualora non arrivi questo parere, si possa andare avanti, ma in maniera diversa da quella che si è pensata. Come diceva Carlo Costantini, si potrebbe portare avanti un lavoro parallelo, ma per le Commissioni aspetterei prima di fare... Questa è l'idea che abbiamo noi di Montesilvano, di portare avanti le Commissioni come è giusto si portino avanti. Grazie a tutti.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO
Grazie, Sindaco. Sindaco Masci, prego.

MASCI CARLO SINDACO PESCARA

Grazie, Presidente. Intanto condivido pienamente tutti gli interventi che mi hanno preceduto. Cerco di interpretare quello che ha appena affermato il Sindaco di Montesilvano, oltretutto mi sembra molto correttamente. Noi potremmo comunque oggi approvare il Regolamento, tanto poi saremo noi che decideremo quando far partire le Commissioni. Aspetteremo il parere per far partire le Commissioni, piuttosto che rinviare un'approvazione, tanto dal punto di vista amministrativo saremo noi che decideremo quando far partire le Commissioni. Partiranno soltanto dopo che il parere sarà stato espresso, quindi avremo la chiarezza delle cose. Mi sembra che questa sia un'operazione che può essere accettata dal punto di vista amministrativo, visto che non è che c'è una scadenza



temporale per far partire le Commissioni.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Scusate, proviamo a fare la sintesi. Mi pare che tutti quanti abbiate detto la stessa cosa. L'emendamento alla delibera di approvazione del Regolamento potrebbe essere questo, ossia inserire nel dispositivo un punto n. 2. Il primo riguarda l'approvazione del Regolamento in toto. Il punto n. 2 dovrebbe così recitare: "Sospendere l'applicazione degli articoli dal 10 al 16", tutta la parte che riguarda le Commissioni, dall'istituzione alle modalità di funzionamento. ... (Intervento fuori microfono)... Non è prevista questa cosa dell'Assemblea, non l'avete prevista nel Regolamento, quindi mi pare che sia materia non affrontabile. Sarà in automatico, in analogia ci si muoverà per l'Assemblea Costitutiva. Fatemi finire. "Sospendere l'applicazione degli articoli dal 10 al 16 fino alla definizione della questione relativa alla legittima applicazione degli articoli 79, 80 e 82 del TUEL alle Commissioni previste nel medesimo articolo 10; rinviare a successivo atto dell'Assemblea medesima i conseguenti adempimenti; demandare ai Sindaci la richiesta di parere alla Sezione regionale della Corte dei Conti e demandare all'Ufficio di Presidenza la richiesta di parere al Ministero dell'Interno". Quando arriveranno i pareri prenderemo atto dei pareri e procederemo conseguentemente. In questa maniera le Commissioni di fatto sono sospese nel loro funzionamento, non andiamo a limitare il diritto di nessuno. Collega Febo, l'Assemblea non è toccata come funzionamento nel Regolamento da questo punto di vista, pertanto l'Assemblea sarà convocata, ma, poiché la stiamo celebrando oggi, ragionevolmente credo che prima di due o tre mesi, perché non si riunisce tutti i giorni, com'è noto, l'Assemblea Costitutiva, non si riunirà. Pertanto siamo nelle condizioni di attendere serenamente il parere degli organi a cui ci rivolgeremo nei prossimi giorni. Ovviamente nel parere, giustamente mi fanno notare le nostre tre Segretarie che ringrazio per la collaborazione, chiederemo anche di inserire nella risposta lumi e chiarimenti in ordine al funzionamento dell'Assemblea Costitutiva, ma questo avviene sostanzialmente in analogia con quanto andremo a chiedere per quanto riguarda il funzionamento delle Commissioni. Perfetto. Se siete d'accordo, poniamo in votazione l'emendamento e poi voteremo la delibera di approvazione del Regolamento così come emendata. Procediamo al voto, prego.

Si procede a votazione per appello nominale

Presenti: 42

Favorevoli: 42

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Adesso dobbiamo votare la delibera così come emendata. È una nuova votazione.

Si procede a votazione per appello nominale

Presenti: 43

Favorevoli: 43

Esito della votazione: approvata all'unanimità.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione Relazione semestrale al 30 giugno 2020 in ordine al monitoraggio del processo di fusione, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della medesima L.R..

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione Relazione semestrale al 30 giugno 2020 in ordine al monitoraggio del processo di fusione, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della medesima legge regionale". Facciamo riferimento alla 26 del 2018. Anche qui vi è stata trasmessa la proposta di delibera, che consiste sostanzialmente in un allegato che riassume le attività svolte nel primo semestre 2020. Se non ci sono interventi, pongo in votazione la delibera iscritta al punto n. 2 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per appello nominale

Presenti: 41

Favorevoli: 41

Esito della votazione: approvata all'unanimità.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Verifica stato di attuazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali a due anni dall'approvazione della L.R. 26/2018, ai sensi dell'art. 4 della legge stessa.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Terzo punto all'ordine del giorno: "Verifica stato di attuazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali a due anni dall'approvazione della legge regionale 26/2018, ai sensi dell'articolo 4 della legge stessa". Anche qui vi è stata trasmessa la proposta di delibera che si sostanzia, al netto delle opinioni personali, in un foglio bianco. Io il 31 agosto ho invitato i tre Sindaci a rimettermi... Scusate, la mia lettera del 31 agosto. Ovviamente non è stata allegata, benissimo. Comunque la ricordo perfettamente. Il 31 agosto era la nota con cui invitavo i Sindaci delle tre città a rimettermi, oltre al Presidente della Commissione Statuto, la documentazione relativa al terzo punto, cioè allo stato di attuazione in qualche modo. Gli unici due, il presidente Fidanza mi ha rimesso la bozza di Regolamento che abbiamo approvato poc'anzi e il sindaco Masci mi ha inviato una nota che è allegata e di cui tutti potete prendere visione. Gli altri due Comuni non mi hanno fatto pervenire nessun'altra documentazione, pertanto oggi l'Assemblea prende atto della nota del Sindaco di Pescara dell'8 settembre 2020 che è allegata al presente atto e nulla di più. Questa è la proposta. Se ci sono interventi, altrimenti metto in votazione. Bene, poniamo in votazione la delibera iscritta al punto n. 3 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per appello nominale

Presenti: 41

Favorevoli: 41

Esito della votazione: approvata all'unanimità.

Abbiamo esaurito gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, pertanto possiamo dichiarare tolta la seduta. Grazie. Buona serata.

Si sciogliono i lavori della Assemblea Costitutiva.

Il presente verbale è stato redatto in conformità all'audio registrato.